

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

UNITÀ OPERATIVA 4.1 (UFFICI DI CATANIA)

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 CATANIA

Risposta a 1070/UC del 01/02/2021

Protocollo n. 4684 del 26.03.2021

Trasmissione tramite PEC:

Al Commissario di Governo
contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
postmaster@pec.ucomidrogeosicilia.it

Al Comune di Mirto
protocollo@pec.comune.mirto.me.it

e, p.c. Al Servizio 3 – Autorizzazioni e Pareri
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – Provvedimento ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 50 del 05/03/2021.

- **Lavori:** Patto per il SUD ME 17766 Comune di Mirto “Consolidamento del versante a valle della SP 157 lato nord zona adiacente la caserma dei carabinieri e strutture parco” Importo globale € 2.2632.000 CODICE CARONTE SI_1_17766-CUP J79D16001870001. Progetto definitivo - Conferenza di Servizi del 22/02/2021.
- **Ditta:** Comune di Mirto (ME) con sede Via Ugo Bassi n. 1 98070 Mirto (ME) - Partita Iva: 004619508348

IL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, adottate con D.A. dell'Assessore al Territorio e Ambiente n° 298/41 del 04/07/2000 e ss.mm.ii.;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 50 del 95/03/2021 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l'Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 8445 del 25/06/2020 avente ad oggetto "Direttiva in materia di Autorizzazione Idraulica Unica degli interventi di manutenzione delle opere ricadenti sui corsi d'acqua e/o sul demanio idrico";

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 3459 del 05/03/2021 avente ad oggetto "Criteri di priorità si pareri ed autorizzazioni a cura dell'Autorità di Bacino";

VISTA la nota prot. n.1070/UC del 01/02/2021, assunta al protocollo di questa Autorità n.1436 in data 01/02/2021, con la quale l'Ufficio del Commissario, indice Conferenza di Servizi invitando gli Enti competenti per il giorno 22/02/2021 a trasmettere, a mezzo PEC le proprie determinazioni relative al progetto definitivo in oggetto previa consultazione degli elaborati progettuali tramite il link telematico indicato;

ESAMINATA la relativa documentazione si è rilevato che i lavori descritti nel progetto in esame ricadono nella porzione nordorientale dell'abitato di Mirto, caratterizzata da dissesti che interessano i muri della strada comunale a valle dei campi sportivi, un tratto della strada comunale a valle del parco suburbano e relative opere di sostegno, la villetta e il suo muro di sostegno e infine l'alveo dell'incisione naturale presente. Nello specifico, il progetto definitivo in esame individua tre aree di intervento denominate Zona A, Zona B e Zona C prevedendo gli interventi descritti nel seguito.

➤ Zona A

- la realizzazione di una paratia di lunghezza complessiva pari a circa 145 m e di altezza fuori terra pari a 3 m a tergo del muro esistente dissestato che verrà successivamente demolito. Essa è costituita da pali □800 mm, della lunghezza di 11,10 m, disposti ad interasse di 1 m e collegati in testa da un cordolo in c.a. di dimensioni 1,20 x 1,00 m. L'opera è completata da una veletta il c.a. rivestita con pietra di Mirto per nascondere i pali in elevazione. Tra la veletta e i pali è posta un geostuoia tridimensionale che scarica in un tubo microfessurato □110 mm al piede. Le acque di drenaggio sono convogliate nel tombino al piede dell'alveo naturale;
- la costruzione di una canaletta in c.a. armata con rete elettrosaldata al piede della paratia che convoglia le acque stradali al tombino posto al piede dell'alveo naturale;
- la realizzazione di tre trincee drenanti, tra l'opera di sostegno e campi sportivi, di profondità pari a 3 m realizzate mediante geostuoia tridimensionale, tubo microfessurato □160 mm al piede e riempimento con i materiali provenienti dallo scavo.
- rifacimento della pavimentazione stradale.

➤ Zona B

- realizzazione di una paratia a contatto del muro del rilevato stradale esistente costituita da pali in fondazione e una mensola in c.a. in elevazione. Per altezze del muro comprese tra 3,50 m e 5 m (tratto 1 - 2) circa la paratia è costituita da pali □800 mm, della lunghezza di 8 m, disposti ad interasse di 1 m e da una mensola di spessore pari a 50 cm. Per altezze inferiori (tratto 1- 2 -3) sono previsti pali □600 mm, della lunghezza di 8 m, disposti ad interasse di 1 m e da una mensola di spessore pari a 30 cm. La mensola è rivestita con pietra di Mirto.
- esecuzione di drenaggi sub orizzontali sulla paratia nel tratto di maggiore altezza costituiti da tubi microfessurati □110 mm, avvolti in una calza di geotessile, della lunghezza di 6 m e a interasse di 2 m.

➤ Zona C

- realizzazione di una paratia tirantata a contatto del muro della villetta costituita da micropali in fondazione e una mensola in c.a. in elevazione. La paratia è realizzata mediante micropali □250 mm con armatura tubolare, della lunghezza di 11,60 m, disposti ad interasse di 0,50 m e da una mensola di spessore pari a 50 cm. I tiranti hanno una lunghezza complessiva di 18 m di cui 12 di bulbo. L'opera è completata da una fila di drenaggi sub orizzontali costituiti da tubi microfessurati □110 mm, avvolti in una calza di geotessile, della lunghezza di 9 m e a interasse di 1,50 m e dal rivestimento con pietra di Mirto della parte in elevazione;
- realizzazione di una paratia provvisoria di micropali, a destra della villetta, per consentire lo

scavo del terreno presente allo spigolo del muro e poter realizzare i micropali da un'unica quota;

- ricostruzione della scala mediante una soletta in c.a., fondata alle estremità su coppie di micropali □250 mm;

In corrispondenza dell'incisione naturale presente sono previsti i seguenti interventi:

- realizzazione di un canale in gabbioni con salti ogni 2 m per limitare la velocità dell'acqua. Il canale ha ampiezza alla base di 2 m e altezza variabile da 1 m a 3 m in funzione dell'altezza delle sponde;
- costruzione di una vasca di sedimentazione di ampiezza 4 m x 3 m allo sbocco dell'alveo;
- demolizione e sostituzione del tombino esistente con uno scatolare prefabbricato con luce interna 2,10 m x 1,10 m;
- demolizione e ricostruzione del muro all'uscita del tombino;
- messa in opera di materassi metallici riempiti con pietrame all'uscita dello scatolare.

CONSIDERATO che con riferimento al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

VISTO il parere rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità con nota prot. n. 2579 del 19-02-2021, propedeutico al rilascio della presente Autorizzazione, con il quale:

1) Per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia che:

- L'area in esame ricade nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della "Fiumara di Zappulla e Area tra Fiumara di Zappulla e F. Rosmarino (016)" approvato con D.P.R. n. 288 del 05/07/2007, pubblicato nella G.U.R.S. n.47 del 05/10/2007. Il PAI relativo al territorio comunale di Mirto è stato successivamente aggiornato con D.P.R. n. 164 del 18/04/2012 e pubblicato nella G.U.R.S. n.23 del 08/06/2012.
- Per quanto sopra esposto si fa presente che le opere in progetto, di mitigazione del rischio di frana e di sistemazione idraulica si configurano fra quelle consentite dalla disciplina contenuta nelle Norme di Attuazione del P.A.I. e pertanto non necessitano dell'espressione del parere di competenza e che le stesse Norme non prevedono l'espressione di un parere sull'efficacia preventiva delle soluzioni progettuali scelte.

2) Per gli aspetti relativi al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 si evidenzia che:

- I risultati della modellazione idraulica illustrata nell'elaborato "R5 Relazione Idrologica e idraulica", nella condizione post operam, illustrano i valori dei franchi idraulici in corrispondenza degli attraversamenti denominati B e C. Tali valori non rispettano quanto disposto al punto 5.1.2.3 della Circolare esplicativa delle Norme Tecniche Costruzioni 2018 con riferimento ai tombini dispone che: "nel caso di funzionamento a superficie libera il tirante idrico non dovrà superare i 2/3 dell'altezza della sezione garantendo comunque un franco minimo di 0,50 m".
- Pertanto è necessario che nella successiva fase di progettazione esecutiva vengano adottate e attuate le opportune soluzioni tecniche tali da garantire i franchi idraulici in corrispondenza degli attraversamenti denominati in relazione B e C.

3) Si comunica il parere favorevole alle proposte progettuali relative al "Consolidamento del versante a valle della SP 157 lato nord - zona adiacente la caserma dei carabinieri e strutture parco" Comune di Mirto Importo globale € 2.2632.000 CODICE CARONTE SI_1_17766-CUP J79D16001870001" con la seguente prescrizione.

- I risultati della modellazione idraulica illustrata nell'elaborato "R5 Relazione Idrologica e idraulica", nella condizione post operam, illustrano i valori dei franchi idraulici in corrispondenza degli attraversamenti denominati B e C. Tali valori non rispettano quanto disposto al punto 5.1.2.3 della Circolare esplicativa delle Norme Tecniche Costruzioni 2018 con riferimento ai tombini dispone che: "nel caso di funzionamento a superficie libera il tirante idrico non dovrà superare i 2/3 dell'altezza della sezione garantendo comunque un franco minimo di 0,50 m".
- Pertanto è necessario che nella successiva fase di progettazione esecutiva vengano adottate e attuate le opportune soluzioni tecniche tali da garantire i franchi idraulici in corrispondenza

degli attraversamenti denominati in relazione B e C.

ATTESTA

che, con riferimento al rilascio del parere di compatibilità idraulica di cui alle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l'attuale regime normativo non ne prevede il rilascio per la fattispecie in esame;

ATTESTA

che, le opere in progetto, di mitigazione del rischio di frana e di sistemazione idraulica si configurano fra quelle consentite dalla disciplina contenuta nelle Norme di Attuazione del P.A.I. e pertanto non necessitano dell'espressione del parere di competenza e che le stesse Norme non prevedono l'espressione di un parere sull'efficacia preventiva delle soluzioni progettuali scelte.;

RILASCIA

Al **Comune di Mirto (ME)** con sede Via Ugo Bassi n. 1 98070 Mirto (ME) - Partita Iva: 004619508348, **“parere idraulico preliminare favorevole”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione dei lavori in premessa descritti.

Il presente parere si intende espresso solamente sulla tipologia delle opere e/o delle attività sopra descritte e sulla loro ubicazione, ed è rilasciato con la prescrizione che dovrà essere successivamente sottoposto a questa Autorità, il progetto definitivo/esecutivo delle opere riportante l'esatto posizionamento e le esatte dimensioni e misure di tutti i manufatti da realizzare.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. Prescrizioni e/o raccomandazioni di cui al parere prot. n. 2579 del 19-02-2021 del Servizio 3 di questa Autorità di Bacino:
 - I risultati della modellazione idraulica illustrata nell'elaborato *“R5 Relazione Idrologica e idraulica”*, nella condizione post operam, illustrano i valori dei franchi idraulici in corrispondenza degli attraversamenti denominati B e C. Tali valori non rispettano quanto disposto al punto 5.1.2.3 della Circolare esplicativa delle Norme Tecniche Costruzioni 2018 con riferimento ai tombini dispone che: *“nel caso di funzionamento a superficie libera il tirante idrico non dovrà superare i 2/3 dell'altezza della sezione garantendo comunque un franco minimo di 0,50 m”*.
 - Pertanto è necessario che nella successiva fase di progettazione esecutiva vengano adottate e attuate le opportune soluzioni tecniche tali da garantire i franchi idraulici in corrispondenza degli attraversamenti denominati in relazione B e C.
2. Ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:
 - oltre alle suesposte indicazioni, codesta Ditta è tenuta alla piena osservanza delle leggi e dei regolamenti sulle opere idrauliche.
 - Alla luce di quanto sopra esposto questa Autorità di Bacino comunica di aver valutato positivamente *“Consolidamento del versante a valle della SP 157 lato nord - zona adiacente la caserma dei carabinieri e strutture parco” Comune di Mirto Importo globale € 2.2632.000 CODICE CARONTE SI_1_17766-CUP J79D16001870001* con le prescrizioni sopra descritte, da ottemperare nelle successive fasi progettuali esecutive.
 - Il provvedimento di Autorizzazione Idraulica Unica a firma del Segretario Generale sarà rilasciato solo a seguito dell'ottemperanza delle superiori prescrizioni con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 50 del 05/03/2021

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella sezione *“Avvisi e comunicazioni”*, sottosezione *“Autorizzazioni”*.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 e ss.mm.ii. può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla

data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Dirigente dell'U.O.4.1
Firmato: Dott. Carmelo Cali

Il Dirigente del Servizio 4
Ing. Giuseppe Dragotta

Il Segretario Generale
Ing. Francesco Greco